

LA XILOGRAFIA

La xilografia è la tecnica dell'incisione su legno da cui si possono ottenere stampe sia in bianco e nero che a colori. Il legno viene inciso con particolari strumenti detti *sgorbie*: le parti incise restano bianche mentre quelle in rilievo vengono inchiostrate. L'effetto è diverso se si utilizza legno di *filo* (cioè legno tagliato longitudinalmente secondo la linea delle fibre) o legno di *testa* (cioè tagliato trasversalmente rispetto alle fibre).

La xilografia ha una lunga tradizione, avendo avuto inizio in Cina nel VII secolo. Si è diffusa in Europa a partire dal XIII secolo ed è stata utilizzata per la produzione di carte geografiche, carte da gioco, per la stampa su stoffe, per riprodurre immagini religiose e per illustrare libri (per es. nel '400 *La Divina Commedia*).

E' diventata nel '500 una raffinatissima forma d'arte con Dürer. Di grande pregio sono anche le stampe giapponesi sino al XIX secolo. In Europa tra '800 e '900 la xilografia diventa un potente mezzo espressivo grazie agli artisti che vi si sono dedicati: Gauguin, Vallotton, Munch, Kirchner e il movimento espressionista in genere, Picasso. Tra gli artisti internazionali contemporanei che la utilizzano si può citare il tedesco Georg Baselitz.

Silvana Russo ha elaborato una personale tecnica d'incisione e stampa senza l'uso del torchio. Si è specializzata infatti nella produzione di xilografie a colori a più matrici anche di grande formato (cm 150 X 90). Per le matrici utilizza di solito legno di *filo*, in particolare multistrato di pioppo. Stampa su vari tipi di carta: giapponese, cellulosa, sintetica.

La sua tecnica tende ad avvicinare la xilografia alla pittura, perciò varia i colori producendo stampe che di fatto sono prove uniche (*prova d'artista*). Da ogni matrice comunque ricava una tiratura media complessiva non superiore a 10 esemplari.